MODULARIO
Ambiente - 14

29 NOV. 2004

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

CORTE DEI CONTI
10.12.04 003199
UFF. CONTR. INFRASTR. E TERRITORIO

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E CON IL MINISTRO DELLA SALUTE

VISTA la Legge dell'8 luglio 1986 n. 349;
VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e ss.mm.ii., ed in particolare il comma 14 dell'articolo 17, che detta la disciplina delle attività di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati;
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, recante "Criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati", ai sensi dell'articolo 17, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 15, comma 4, che dispone che il Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'industria, commercio e dell'artigianato e della sanità, d'intesa con la Regione territorialmente competente, approvi il Progetto definitivo tenendo conto delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ed autorizzi la realizzazione dei relativi interventi;
VISTO in particolare il comma 5 del medesimo articolo 15 che dispone che qualora gli interventi di bonifica e ripristino ambientale prevedano la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, l'approvazione di cui al comma 4 è subordinata all'acquisizione della relativa pronuncia di compatibilità. In tali casi i termini previsti dal D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 sono sospesi sino alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO in particolare il comma 6 del citato articolo 15, per il quale l'autorizzazione del Progetto definitivo produce gli effetti di cui all'articolo 10, comma 10, del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471, e pertanto sostituisce, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del Progetto definitivo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce altresì variante urbanistica e comporta

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori, qualora la realizzazione e l'esercizio dei suddetti impianti ed attrezzature rivesta carattere di pubblica utilità;

VISTO l'art. 1, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo all'area industriale di Priolo (SR) come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il decreto di perimetrazione del sito di interesse nazionale di Gela e Priolo del 10 gennaio 2000 del Ministro dell'ambiente;

VISTO il Progetto di messa in sicurezza d'emergenza della falda sottostante lo Stabilimento Multisocietario di Priolo contenente anche il progetto preliminare di bonifica e dell'impianto di trattamento acque di falda presentato da ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A. di cui la Conferenza di servizi ex art. 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., del 18 novembre 2003 ha preso atto con prescrizioni;

VISTA la nota tecnica ONDEO trasmessa dalle Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A. con nota del 7 Novembre 2003 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela dl territorio al prot. n. 11153/RIBO/DI dell'11 Novembre 2003 che fornisce ulteriori elementi conoscitivi in merito all'efficacia del trattamento dell'impianto nei confronti per i composti organoclorurati, BTEX e idrocarburi;

VISTA la nota prot. DIR SY n. 176/03 del 15 Dicembre 2003 trasmessa dalle Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A. ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela dl territorio al prot. n. 12698/RIBO/DI del 22 Dicembre 2003 con la quale le Società medesime, tra l'altro, si impegnano a realizzare 4 letti di carbone attivo (2+2 in serie) per la filtrazione finale della corrente di rigetto dell'osmosi inversa e che a seguito di un periodo di monitoraggio degli effluenti di circa sei mesi sarà verificata l'esigenza di apportare eventuali ulteriori miglioramenti del processo;

RITENUTO, alla luce delle suddette note trasmesse dalle Società ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A., di poter concordare con la proposta formulata dalle Società medesime di posporre l'adozione di eventuali ulteriori miglioramenti del processo agli esiti del monitoraggio effettuato nei primi sei mesi di esercizio dell'impianto di trattamento acque di falda;

VISTO il Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Priolo (SR) presentato da ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 1720/QdV/DI del 16 febbraio 2004 che accoglie le prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi ex art. 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990. n. 241 e ss.mm.ii., del 18 novembre

2003 nonché le specifiche richieste formulate dalla Direzione per la qualità della vita in sede istruttoria e costituito dai seguenti elaborati:

I. Relazione;
   - Allegato 1: Tavole da 1 a 14;
   - Allegato 2: ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda (URS Italia - Luglio 2003 - Ottobre 2003 - Febbraio 2004);
   - Allegato 3a: Syndial S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Progetto definitivo di bonifica delle acque sotterranee (FWIENV - Febbraio 2004);
   - Allegato 3b: Polimeri Europa S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Progetto definitivo di bonifica delle acque sotterranee (FWIENV-Febbraio 2004);
   - Allegato 3c: Dow Poliuretani Italia s.r.l. – Stabilimento di Priolo - Progetto definitivo di bonifica delle acque sotterranee (FWIENV - Febbraio 2004);
   - Allegato 4: Messa in sicurezza di emergenza del tratto di costa dello stabilimento di proprietà Syndial S.p.A. e Polimeri Europa S.p.A. (Aquater S.p.A. – Febbraio 2004);
   - Allegato 5: Attività di messa in sicurezza d'emergenza effettuate ed in corso di esecuzione presso il sito di Priolo – situazione Novembre 2003 (Aquater S.p.A. Novembre 2003);
   - Allegato 6: ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Impianto di trattamento delle acque di falda (ONDEO Novembre 2003);

II. Progettazione dello sbarramento del fronte mare presentato da ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 7989/QdV/DI del 12 maggio 2004;

III. Progettazione dello sbarramento del fronte mare - Gestione dei terreni - consegnato a mano in data 14 maggio 2004 presentato da ENI Divisione Refining & Marketing ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 8269/QdV/DI del 17 maggio 2004;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi, ex art. 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990. n. 241 e ss.mm.ii., del 14 maggio 2004 che, sulla base dell'istruttoria della Conferenza di servizi, ex art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. svoltasi in pari data, ha deliberato di considerare approvabile:

I. Il Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Priolo (SR) presentato da ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A. ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 1720/QdV/DI del 16 febbraio 2004 costituito dalla Relazione e dei seguenti allegati:
   - Allegato 1: Tavole da 1 a 14;

- Allegato 2: ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda (URS Italia – Luglio 2003-Ottobre 2003 – Febbraio 2004);
- Allegato 3a: Syndial S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Progetto definitivo di bonifica delle acque sotterranee (FWIENV-Febbraio 2004);
- Allegato 3b: Polimeri Europa S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Progetto definitivo di bonifica delle acque sotterranee (FWIENV-Febbraio 2004);
- Allegato 3c: Dow Poliuretani S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Progetto definitivo di bonifica delle acque sotterranee (FWIENV-Febbraio 2004);
- Allegato 4: Messa in sicurezza di emergenza del tratto di costa dello stabilimento di proprietà Syndial S.p.A. e Polimeri Europa S.p.A. (Aquater S.p.A. – Febbraio 2004);
- Allegato 5: Attività di messa in sicurezza d'emergenza effettuate ed in corso di esecuzione presso il sito di Priolo – situazione Novembre 2003 (Aquater S.p.A. Novembre 2003);
- Allegato 6: ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Impianto di trattamento delle acque di falda (ONDEO Novembre 2003);

II. Progettazione dello sbarramento del fronte mare presentato da ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 7989/QdV/DI del 12 maggio 2004;

III. Progettazione dello sbarramento del fronte mare - Gestione dei terreni - consegnato a mano in data 14 maggio 2004 presentato da ENI Divisione Refining & Marketing ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 8269/QdV/DI del 17 maggio 2004,

a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) verificare mediante misure dirette in sito l'efficacia dei sistemi di iniezione nel corso della loro realizzazione, al fine di poter predisporre i necessari eventuali correttivi; procedere in particolare all'effettuazione, già in corso d'opera, di prove singole e combinate sui pozzi sezionando a tal fine una parte rappresentativa del sistema d'iniezione da porre sotto controllo, come *test* pilota;

b) devono essere rispettati da tutte le Aziende coinvolte i tempi di esecuzione delle opere di rispettiva competenza indicati nel cronoprogramma del progetto;

c) con riferimento al previsto monitoraggio in corso d'opera e durante l'esercizio, i rapporti di sorveglianza, sottoscritti da tutte le Aziende devono avere cadenza trimestrale fino alla completa realizzazione delle opere e all'avviamento delle stesse alle portate nominali di progetto del sistema; a valle del pieno funzionamento del sistema e sulla base dei risultati acquisiti, la cadenza dei rapporti di sorveglianza potrà divenire semestrale, previo pronunciamento della Conferenza dei Servizi;

d) infittire la rete di monitoraggio piezometrico lungo la fascia costiera, nel tratto compreso tra la diga foranea e il torrente Priolo;
e) con riferimento allo sbarramento a Nord del torrente S. Cusumano, che deve essere mantenuto, è necessario spostare l'opera di contenimento idraulico sulla sponda idrografica sinistra del torrente al fine sia di bloccare il deflusso di subalveo che di isolare le eventuali interconnessioni idrauliche tra la falda superficiale e profonda;

VISTO il "Progetto definitivo di bonifica per i suoli dell'area di realizzazione Impianto di trattamento acque di falda di sito", presentato da Syndial S.p.A. con nota prot. DIR n. 153/04 del 7 Giugno 2004 ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 9993/QdV/DI dell'8 Giugno 2004, rielaborato sulla base delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi, ex art. 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990. n. 241 e ss.mm.ii., del 14 maggio 2004;

CONSIDERATO che il progetto definitivo di bonifica dei suoli dell'area dello Stabilimento multisocietario di Priolo (SR), alla cui sottostante falda si riferisce il presente decreto, sarà oggetto di separata decretazione;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione con prescrizioni del progetto di bonifica della falda, fermo restando l'obbligo delle Aziende titolari del progetto oggetto del presente decreto ad effettuare la bonifica dei suoli e del sottosuolo contaminati a livelli superiori ai limiti di concentrazione massima ammissibile fissati dalla tabella 1 del D.M. 25 Ottobre 1999, n. 471;

VISTA la nota della Presidenza della Regione Siciliana prot. n. 1730 – ter 10 dell'11 agosto 2004 indirizzata all'Assessorato Regionale territorio e ambiente della Regione medesima:

VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana prot. n. 15459/184.11.2003 del 17 settembre 2003;

VISTA la nota n. 65080 del 07 0ttobre 2004 con la quale la Regione Siciliana esprime l'intesa sul presente provvedimento;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Priolo (SR) presentato da ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A. ed

acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 1720/QdV/DI del 16 febbraio 2004 costituito dai seguenti elaborati:

I. Relazione;
   - Allegato 1: Tavole da 1 a 14;
   - Allegato 2: ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda (URS Italia – Luglio 2003-Ottobre 2003 – Febbraio 2004);
   - Allegato 3a: Syndial S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Progetto definitivo di bonifica delle acque sotterranee (FWIENV-Febbraio 2004);
   - Allegato 3b: Polimeri Europa S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Progetto definitivo di bonifica delle acque sotterranee (FWIENV-Febbraio 2004);
   - Allegato 3c: Dow Poliuretani S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Progetto definitivo di bonifica delle acque sotterranee (FWIENV-Febbraio 2004);
   - Allegato 4: Messa in sicurezza di emergenza del tratto di costa dello stabilimento di proprietà Syndial S.p.A. e Polimeri Europa S.p.A. (Aquater S.p.A. – Febbraio 2004);
   - Allegato 5: Attività di messa in sicurezza d'emergenza effettuate ed in corso di esecuzione presso il sito di Priolo – situazione Novembre 2003 (Aquater S.p.A. Novembre 2003);
   - Allegato 6: ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Polimeri Europa S.p.A. e Syndial S.p.A. – Stabilimento di Priolo - Impianto di trattamento delle acque di falda (ONDEO Novembre 2003);

II. Progettazione dello sbarramento del fronte mare presentato da ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 7989/QdV/DI del 12 maggio 2004;

III. Progettazione dello sbarramento del fronte mare - Gestione dei terreni - consegnato a mano in data 14 maggio 2004 presentato da ENI Divisione Refining & Marketing ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. 8269/QdV/DI del 17 maggio 2004,

a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) verificare mediante misure dirette in sito l'efficacia dei sistemi di iniezione nel corso della loro realizzazione, al fine di poter predisporre i necessari eventuali correttivi; procedere in particolare all'effettuazione, già in corso d'opera, di prove singole e combinate sui pozzi sezionando a tal fine una parte rappresentativa del sistema d'iniezione da porre sotto controllo, come *test* pilota;

b) devono essere rispettati da tutte le Aziende coinvolte i tempi di esecuzione delle opere di rispettiva competenza indicati nel cronoprogramma del progetto;

c) con riferimento al previsto monitoraggio in corso d'opera e durante l'esercizio, i rapporti di sorveglianza, sottoscritti da tutte le Aziende devono avere cadenza trimestrale fino alla completa realizzazione delle

opere e all'avviamento delle stesse alle portate nominali di progetto del sistema; a valle del pieno funzionamento del sistema e sulla base dei risultati acquisiti, la cadenza dei rapporti di sorveglianza potrà divenire semestrale, previo pronunciamento della Conferenza dei Servizi;

d) infittire la rete di monitoraggio piezometrico lungo la fascia costiera, nel tratto compreso tra la diga foranea e il torrente Priolo;

e) con riferimento allo sbarramento a Nord del torrente S. Cusumano, che deve essere mantenuto, è necessario spostare l'opera di contenimento idraulico sulla sponda idrografica sinistra del torrente al fine sia di bloccare il deflusso di subalveo che di isolare le eventuali interconnessioni idrauliche tra la falda superficiale e profonda;

f) qualora a seguito del monitoraggio effettuato nei primi sei mesi di esercizio dell'impianto fosse accertata la non conformità ai limiti di cui alla Tabella 1 "Acque sotterranee" allegata al D.M. 25 Ottobre 1999, n. 471 per i composti organoclorurati, BTEX e idrocarburi, le Società titolari del progetto oggetto del presente decreto dovranno procedere all'implementazione dell'impianto con idonei sistemi in grado di garantire il rispetto di detti limiti.

2. Gli elaborati progettuali saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la qualità della vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 14/05/2004 di approvazione degli stessi.
3. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto definitivo di bonifica oggetto del presente decreto.
4. Il Progetto dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
5. La corretta esecuzione ed il completamento degli interventi descritti nel progetto oggetto del presente decreto sono attestati da apposita certificazione rilasciata dalla Provincia di Siracusa ai sensi degli articoli 17, comma 8, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 25 ottobre 1999, n. 471.
6. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel Progetto definitivo di bonifica oggetto del presente decreto.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite accettabili per siti a destinazione industriale, dovrà essere predisposta dalle ditte ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, , Polimeri Europa S.p.A.,

Syndial S.p.A. e Dow Poliuretani Italia s.r.l. una apposita variante al piano di gestione di rifiuti da sottoporre alla procedura di cui all'articolo 15, commi 3 e 4 del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471.

ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto approvato, dovrà essere prestata una fidejussione a cura delle ditte ENI S.p.A. Divisione Refining & Marcheting, Polimeri Europa S.p.A., Syndial S.p.A. e Dow Poliuretani Italia s.r.l. a favore della Regione Siciliana, per una somma pari al 20% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto oggetto del presente decreto in € 108.133.000,00 (euro centoottomilionicentotrentatremila/00).

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

IL MINISTRO DELLA SALUTE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
VISTO n. 806
Addì, 3/12/04
IL DIRETTORE